

Parola e vita

30 ottobre 2022



1 novembre: TUTTI I SANTI

NON SI DIVENTA SANTI CON IL MUSO LUNGO

Pensieri di papa Francesco sulla santità

Nella chiesa ci sono i 'santi della porta accanto', la moltitudine di credenti che tutti conosciamo. E poi ci sono quelli che vengono indicati come modelli, intercessori e maestri e sono i santi canonicamente beatificati e canonizzati, i quali ricordano a tutti che **vivere il Vangelo in pienezza è possibile e bello**. La santità infatti non è un programma di sforzi e di rinunce: è anzitutto l'esperienza di essere amati da Dio, di ricevere gratuitamente il suo amore, la sua misericordia.

Non si diventa santi con il muso lungo, ma ci vuole un cuore gioioso e aperto alla speranza. Di questa santità ricca di buon umore ricordiamo tre esempi: il neo-beato Giovanni Paolo I (papa Luciani), il beato Carlo Acutis adolescente milanese, san Francesco d'Assisi con la sua 'perfetta letizia'. Vi è anche una dimensione particolare della santità: il senso dell'umorismo. Infatti 'un santo triste è un triste santo'. Sarà utile fare nostra la celebre preghiera di san Tommaso Moro:

La preghiera del buonumore

Signore, donami una buona digestione e anche qualcosa da digerire. Donami la salute del corpo e il buon umore necessario per mantenerla. Donami, Signore, un'anima semplice che sappia far tesoro di tutto ciò che è buono e non si spaventi alla vista del male ma piuttosto trovi sempre il modo di rimetter le cose a posto. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri, i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo ingombrante che si chiama "io". Dammi, Signore, il senso del buon umore. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo per scoprire nella vita un po' di gioia e farne parte anche agli altri. Amen.



Mario Delpini, arcivescovo
proposta pastorale 2022-2023

Pregare per chiedere **LA PREGHIERA DI DOMANDA**

La insistente supplica dei Figli di Dio nel bisogno

Con grande insistenza sale al Padre l'invocazione dei figli perché venga in soccorso alla loro debolezza, provveda con la sua potenza ai bisogni della vita quotidiana, soccorra nei momenti in cui l'animo è più tribolato, manifesti nella vicenda delle persone e dei popoli l'efficacia della sua presenza che salva. In particolare, nei momenti della malattia si prega per la salute, di fronte alle difficoltà della vita si prega per trovare il lavoro, per trovare l'uomo, la donna con cui condividere la vita, per avere figli.

Domandare non fa povera, egoistica, incompleta la preghiera

La preghiera di domanda è talora avvertita come una "preghiera povera". Alcuni se ne rammaricano come fosse una preghiera egoistica e incompleta: «Prego poco e sempre per chiedere. Non mi ricordo mai di ringraziare».

La delusione per il silenzio di Dio

Alcuni confidano la loro delusione: «Continuo a pregare per la mia salute, per i problemi di casa mia, per la mia mamma che soffre tanto, ma non ottengo nulla. Il Signore non mi ascolta».

Domandare è segno di infantilismo?

Alcuni criticano la preghiera di domanda come una preghiera infantile e inadeguata: «Come puoi immaginare che Dio sia il tappabuchi della tua inadeguatezza? Prenditi le tue responsabilità e accetta i limiti e la precarietà della vita e cerca di farvi fronte!».

Domandare, non pretendere

Gesù, nostro maestro di preghiera e di vita, mette in guardia dalla pratica della preghiera come un'espressione di pretese: «*Non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole*» (Mt 6,7).

Gesù insegna che cosa chiedere

Nello stesso tempo, Gesù insegna a chiedere il pane quotidiano, a chiedere con insistenza, a chiedere anzitutto lo Spirito Santo.

La domanda cristiana ha come contrassegno la fiducia

La preghiera cristiana conosce e pratica la preghiera di domanda: la vive però secondo lo Spirito e non secondo un immaginario “pagano”. Questo significa che il cristiano in ogni preghiera riconosce anzitutto che Dio è Padre e invoca lo Spirito per vivere da figlio. Accoglie lo Spirito e ne diventa dimora: così ogni preghiera è nel nome di Gesù. La preghiera per chiedere è quindi alimentata dalla fiducia che Dio sa quello di cui abbiamo bisogno: noi abbiamo bisogno di pregare per vivere ogni situazione secondo la sua volontà, rendendo grazie in ogni cosa, confidando al Padre le nostre necessità e avendo fiducia che il Padre ascolta, esaudisce, non abbandona mai.

Dio esaudisce non le nostre aspettative ma il nostro bene

E il Padre esaudisce la preghiera dei suoi figli, così come ascolta quella del Figlio. Non secondo le aspettative e l’immaginario di chi geme e prega, ma accompagnando anche nelle prove della vita, anche nelle situazioni che non si modificano, alla pienezza di Cristo, fino all’uomo perfetto.

Insistenza e docilità

Preghiamo quindi con insistenza per chiedere quello di cui abbiamo bisogno e desiderio; e accogliamo con docilità i doni dello Spirito per constatare in quale modo Dio venga in soccorso alla nostra debolezza.

Due intenzioni da non trascurare

Desidero raccomandare in particolare due intenzioni di preghiera da condividere: la preghiera per le vocazioni, la preghiera per la pace

Gesù insegna a chiedere e che cosa chiedere

Dal Vangelo secondo Luca (11, 9-13) - *Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».*

Avvisi per la settimana

- All'entrata della chiesa e sul sito trovate gli orari per le **Ss. Messe e le preghiere nei cimiteri per la prossima festa di Tutti i Santi e per la commemorazione di tutti i fedeli defunti.**
- **Giovedì 3 novembre - ore 16.00 o 21.00 - Chiesa della Kolbe e canale youtube** - Terzo incontro della proposta di preghiera a partire dalla Parola di Dio guidata da Emanuela Giuliani
- **Proseguono le assemblee parrocchiali:**
 - **Venerdì 4 novembre - ore 21.00 - oratorio di Barasso**
Sono invitati tutti i parrocchiani per condividere alcuni aspetti della vita della comunità parrocchiale. In particolare: la cura degli ambienti, situazione economica e presentazione del bilancio 2021, situazione Caritas.
- **Domenica 6 novembre - ore 15.00 - Oratorio di Casciago - Inizio del percorso di iniziazione cristiana per le famiglie dei bambini di 7 anni (seconda elementare)** All'ingresso della chiesa e sul sito le informazioni dettagliate.

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
- **Don Emilio:** 0332822855-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 0332730182 - 3774176665
- **Don Luca:** 3394020783
- **Suor Emma:** 3479305972 - suoremmaperinetto@tiscali.it